



## **UNIONE DEI COMUNI DEL COROS**

Unione di Comuni costituita ai sensi dell'art.32 del D.Lgs n°267/2000 e dell'art.3 e 4 della L.R.n°12/2008 tra i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Ploaghe, Putifigari, Tissi, Uri, Usini - Sede legale: Via Marconi n°14 CAP. 07045 Ossi(SS); C.F. 92108320901 – P.I. 02308440904; Tel. 0793403000 Fax 0793403041 - E mail: [protocollo@pec.unioneoros.it](mailto:protocollo@pec.unioneoros.it)

# **PIANO DELLA PERFORMANCE E PIANO DEGLI OBIETTIVI**

**2018 - 2020**

Allegato alla deliberazione di Giunta n. 27 del 19 giugno 2018

## **PREMESSA**

In base al disposto del comma dell'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 "Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo le modalità indicate nel presente Titolo e gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114."

Gli scorsi anni, in risposta all'esigenza di semplificazione desumibile dal testo dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, si è provveduto a garantire il sistema di performance e di valutazione della stessa, attraverso l'approvazione del Piano degli obiettivi, unitamente al Piano Esecutivo di gestione. Nel predetto periodo, il sistema di valutazione della performance è stato costituito e garantito con il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai titolari di P.O. e la verifica puntuale, prima di qualsiasi erogazione di retribuzione di risultato, dello stato di attuazione degli stessi. Quanto sopra, nell'ambito del sistema di valutazione (approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 6 del 27.10.2011) applicato dal Nucleo di valutazione con funzioni di O.I.V. che, dall'anno 2009, è stato costituito in forma associata presso questa Unione dei Comuni del Coros.

Nonostante l'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 "Piano della Performance e Relazione sulla performance", non rientri tra le disposizioni obbligatorie per le amministrazioni non statali, quali le regioni, gli enti locali etc., la Corte dei Conti della Regione Sardegna, con deliberazione n. 1/2018, ha sancito che l'adozione del piano della performance sia obbligatoria in tutti gli enti locali, compresi i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti in cui il PEG non è obbligatorio e che la sua mancata adozione determini, oltre al divieto di erogazione della indennità di risultato, anche quello di effettuare assunzioni di personale. Inoltre, nella predetta deliberazione, la sezione della Corte dei Conti della nostra Regione ha altresì sancito che, l'eventuale accertamento della mancata adozione del Piano della Performance può comportare, inoltre, il divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che ne risultino responsabili.

Per tutto quanto sopra esposto, l'Amministrazione di questo ente ha ritenuto opportuno allinearsi a quanto previsto dalla suddetta deliberazione della Corte dei Conti, procedendo alla redazione e approvazione del presente Piano per il triennio 2018 – 2020.

Si è tuttavia dell'avviso che il sistema seguito negli ultimi anni - di assegnazione degli obiettivi e di valutazione del raggiungimento degli stessi da parte dei titolari di P.O., con la puntuale redazione del Documento Unico di Programmazione, del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano degli Obiettivi e la successiva verifica del raggiungimento di questi da parte del Nucleo di valutazione - negli enti delle dimensioni e organizzazione come quella dell'Unione dei comuni del Coros, costituisca uno strumento più che valido per il raggiungimento dello scopo.

Il legislatore continua a sfornare novità normative che riguardano tutti i settori, dal commercio all'anagrafe, dall'edilizia al settore finanziario, dai servizi sociali ai lavori pubblici. In tale contesto, non si può non sottolineare che la struttura dell'ente, intesa sia come organi politici che come apparato burocratico, è riuscita ad essere sempre "performante", cioè a migliorare la propria attività e a portare avanti gli obiettivi strategici e operativi di volta in volta assegnati, riuscendo costantemente nel proprio operato.

Il Segretario dell'Unione  
dott.ssa Giovanna Solinas Salaris

Indice del documento

PREMESSA

**a) L'UNIONE DEI COMUNI DEL COROS**

- 1) Quadro normativo
- 2) Popolazione e Territorio
- 3) Struttura organizzativa
- 4) Strumentazioni operative
- 5) Bilancio

**b) I PARAMETRI GESTIONALI**

- 1) Parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari
- 2) Performance generale della struttura

**C LE PROSPETTIVE**

- 1) Priorità strategiche
- 2) Piano degli Obiettivi
- 3) Performance singoli settori

## PREMESSA

Il D. Lgs. n. 150/2009 consente alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo attraverso l'introduzione del ciclo generale di gestione della performance che, basandosi sui modelli aziendalistici della direzione per obiettivi, intende assicurare elevati standard qualitativi ed economici proprio attraverso le fasi della pianificazione, della gestione, della misurazione, della valutazione e della rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

Un cambiamento epocale che offre alle amministrazioni pubbliche un quadro di azione che realizza il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome).

Per facilitare questo passaggio, il decreto definisce le seguenti azioni:

1. le amministrazioni redigono un Piano triennale di performance, nel quale vengono elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance (efficienza, customer satisfaction, modernizzazione, qualità delle relazioni con i cittadini), costituisce una delle sfide della riforma, perché mette il cittadino al centro della programmazione (customer satisfaction) e della rendicontazione (trasparenza);
2. annualmente, le amministrazioni presentano una relazione sui risultati conseguiti, evidenziando gli obiettivi raggiunti e motivando gli scostamenti, il tutto nel rispetto del principio di trasparenza che implica il coinvolgimento di cittadini e stakeholders nelle modalità e nelle forme definite dall'amministrazione.

E' evidente che i momenti salienti di questo ciclo sono dati dalla definizione e dall'assegnazione degli obiettivi in armonia con quanto definito dall'amministrazione nei propri documenti di pianificazione strategica ovvero le linee programmatiche di mandato, la relazione previsionale e programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano degli Obiettivi.

La misurazione e la valutazione delle performance deve avvenire con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto. Il rispetto delle disposizioni in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

Costituiscono principi cardine nella formulazione del Piano e nella rappresentazione della performance dell'ente:

- a) la Qualità** ovvero nel Piano devono essere esplicitati il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art.5, comma 2 del decreto
- b) gli **obiettivi devono essere rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione □  
**specifici e misurabili** in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;**
- e) commisurati ai valori di riferimento** derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili** con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

**g) correlati alla Quantità e alla Qualità delle risorse disponibili.**

**Il D.lgs. 25 maggio 2017 n. 74 ha apportato delle sostanziali modifiche al suddetto D.Lgs. 150/2009:** innanzitutto precisa che il piano delle performance deve essere adottato da parte di tutti gli enti locali e che la sua mancata adozione determina la irrogazione della sanzione del divieto di effettuare assunzioni di personale, inoltre assegna grande importanza alla **performance organizzativa** rispetto a quella individuale, brevemente delineata al **punto 2 della lettera B) del presente Piano denominata “Performance generale della struttura”**.

Il vincolo alla adozione del piano delle performance, è stato anche oggetto della deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Sardegna n. 1/2018 che ritiene obbligatoria l'adozione del piano delle performance in tutti gli enti locali, e che la sua mancata adozione determini, oltre al divieto di erogazione della indennità di risultato, anche quello di effettuare assunzioni di personale.

Il Segretario dell'Unione  
dott.ssa Giovanna Solinas Salaris

## **a) L'Unione dei Comuni del Coros**

### **1) Il Quadro normativo**

La norma cardine è l'articolo 32 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 che testualmente recita:

#### *Articolo 32 Unioni di comuni*

- 1. Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.*
- 2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua gli organi dell'unione e le modalità per la loro costituzione e individua altresì le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.*
- 3. Lo statuto deve comunque prevedere il presidente dell'unione scelto tra i sindaci dei comuni interessati e deve prevedere che altri organi siano formati da componenti delle giunte e dei consigli dei comuni associati, garantendo la rappresentanza delle minoranze.*
- 4. L'unione ha potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti anche finanziari con i comuni.*
- 5. Alle unioni di comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni. Si applicano, in particolare, le norme in materia di composizione degli organi dei comuni; il numero dei componenti degli organi non può comunque eccedere i limiti previsti per i comuni di dimensioni pari alla popolazione complessiva dell'ente. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.*

#### **Legislazione Nazionale**

Il quadro normativo in ordine alle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali era stato ridefinito dall'art. 19 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 (Revisione della spesa) convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 e dalla Legge 228/2012

#### **La disciplina nella Regione Sardegna**

Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" (BURAS Parti I e II n. 6 dell'11 febbraio 2016).

La Legge prevede un assetto volto a rafforzare e valorizzare la cooperazione tra Comuni. Le Unioni di Comuni e le loro varianti territoriali (Rete metropolitana di Sassari e Reti urbane) costituiscono il fulcro del decreto.

La Regione Sardegna, a differenza delle altre regioni, ha reso obbligatoria l'adesione di tutti i Comuni ad una Unione. Tuttavia il percorso normativo a livello regionale è ancora da definire. Infatti, il comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 2/2016, a proposito delle funzioni fondamentali, così dispone: "La Giunta Regionale, salvo diversa disposizione di legge statale o regionale, secondo le rispettive

*competenze, individua il contenuto delle funzioni fondamentali con propria deliberazione adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza Permanente Regione - enti locali, tenuto conto della ricognizione delle attività, dei procedimenti e dei servizi già svolti dalle forme associative;"* (Ad oggi, la Giunta Regionale non ha ancora adottato la suddetta deliberazione di individuazione delle funzioni fondamentali).

Inoltre l'art. 15 della suddetta L.R. n. 2/2016, al comma 1°, secondo periodo, così dispone :*"... Le unioni di comuni presentano alla Regione un piano triennale per tutti i comuni facenti parte dell'unione, nel quale sono individuate le funzioni e i servizi da svolgere in forma associata, indicando il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione. Le modalità di presentazione del piano triennale e lo schema-tipo sono stabiliti in sede di Conferenza permanente Regione - enti locali. (Ad oggi, la conferenza permanente Regione-Enti locali non ha ancora adottato lo schema- tipo relativo alle modalità di presentazione del suddetto Piano).*

Tra i rinvii: con il Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016 pubblicato in G.U. n. 304 del 30.12.2016 è stato differito al 31 dicembre 2017 l' obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali (articolo 5 comma 6).

A oggi i servizi gestiti dall'Unione dei Comuni del Coros, per conto dei Comuni aderenti sono:

- Protezione Civile
- Compagnia Barracellare intercomunale
- Servizio adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Formazione del personale
- Nucleo di Valutazione del personale
- Ufficio rilascio autorizzazioni paesaggistiche
- Servizio di Raccolta e Smaltimento RR.SS.UU. per i Comuni di Cargeghe, Muros, Tissi, Usini, Olmedo e Putifigari e, dal 01.08.2016 per il Comune di Ittiri e dal 01.02.2017 il Comune di Uri.
- Servizio di supporto tecnico-amministrativo nell'istruttoria delle pratiche di approvazione studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alla L.R. 33/2014.
- Sportello Unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (SUAPE) far data dal 8 maggio 2017 per i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Muros, Ossi e Putifigari, dal 25 ottobre 2017 per i Comuni di Ittiri e Uri. Nel mese di febbraio 2018 ha aderito anche il Comune di Tissi.
- Servizio di soccorso veterinario di 2 livello gestito in forma associata per tutti i dodici comuni aderenti all'Unione.

## 2) Popolazione e Territorio

L'Unione dei Comuni del Coros nasce il 23 Aprile 2008 tra i seguenti Comuni della Provincia di Sassari:

- Cargeghe
- Codrongianos
- Florinas
- Ittiri
- Muros
- Olmedo
- Ossi
- Putifigari
- Tissi
- Uri
- Usini

Dal 2016 anche il Comune di **Ploaghe** fa parte dell'Unione dei Comuni del Coros.

**La popolazione dell'Unione dei Comuni del Coros** si compone degli abitanti dei Comuni aderenti.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla popolazione e al territorio:

Comune	Prov.	Codici Istat	Area m <sup>2</sup>	Perimetro m	Abitanti al 31.12.2017
Cargeghe	SS	090022	12.118.056,00	19.941,27	633
Codrongianos	SS	090026	30.403.390,00	33.468,49	1.306
Florinas	SS	090029	36.120.600,00	34.002,23	1.507
Ittiri	SS	090033	111.506.920,00	60.744,66	8.541
Muros	SS	090043	11.085.966,00	16.984,84	843
Olmedo	SS	090048	33.533.728,00	26.741,04	4.172
Ossi	SS	090051	30.105.660,00	33.623,96	5.762
Putifigari	SS	090060	53.053.888,00	35.943,22	4.520
Tissi	SS	090072	10.282.413,00	25.628,93	719
Uri	SS	090076	56.726.619,00	43.280,29	3.013
Usini	SS	090077	30.704.666,00	39.960,12	4.369
Ploaghe	SS	090057	96.053.968,00	51.825,00	4.527

### 3) Struttura organizzativa

La Giunta, con deliberazione n. 2 del 02 febbraio 2017 ha approvato la dotazione organica provvisoria, che prevede un nuovo assetto organizzativo dell'Ente, distinto in n. 3 Settori:

<b>Area Amministrativa e Affari Generali</b>
Servizio di competenza: Amministrativo e AA.GG,
Responsabile del servizio: il Segretario Generale dell'Unione Dott.ssa Giovanna Solinas Salaris
Istruttore direttivo amministrativo Geom. Stefano Lombardi

<b>Area Tecnica</b>
Servizio di competenza: Tecnico, rifiuti, lavori pubblici, SUAPE, Protezione civile e coordinamento Compagnie Barracellari
Responsabile del servizio: Ing. Francesco Angelo Meloni
Istruttore amministrativo – Addetto allo Sportello Unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (SUAPE) Sig. Ivan Schintu
Istruttore tecnico – addetto al servizio Protezione civile e coordinamento Compagnie Barracellari Geom. Francesco Meloni
Istruttore tecnico – addetto al servizio gestione raccolta rifiuti Geom. Maria Luisa Alivesi

<b>Area Finanziaria</b>
Servizio di competenza: Finanziario
Responsabile del servizio: Dott.ssa Orsola Sanna

L'esercizio associato delle funzioni fondamentali ha evidenti ricadute sull'organizzazione della gestione delle risorse umane.

La legge regionale non consente alle Unioni di Comuni di avere una propria pianta organica, pertanto di anno in anno si provvede ad approvare una dotazione organica provvisoria avvalendosi in prevalenza del personale di ruolo dei comuni associati, con la fattispecie contrattuale di cui all' articolo 1 comma 557 della Legge 311/2004. Di seguito si riporta la dotazione organica provvisoria.

## Dotazione organica provvisoria

STRUTTURA	RISORSE UMANE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	COMUNE DI PROVENIENZA	FORMA CONTRATTUALE (Tempo indeterminato/determinato / comando/ distacco/convenzione o comma 557 art. 1 L. 311/2004)	Totale ore settimanali
<b>Area Amministrativa Affari generali</b>	n. 1 dipendente	Cat. D con Responsabilità di servizio	Comune di USINI fino al 30.06.2018 da definire dal 01.07.2018	Comma 557 art. 1 L. 311/2004	12
	n. 1 dipendente	Cat. D	Comunità Montana n. 1 di Osilo -----	Contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato	36
<b>Area finanziaria</b>	n. 1 dipendente	Cat. D con Responsabilità di servizio	Comune di CARGEGHE fino al 30.06.2018 da definire dal 01.07.2018	Comma 557 art. 1 L. 311/2004	12
	n. 1 dipendente	Cat. D con Responsabilità di servizio	-----	Art. 110 D.Lgs. n. 267/2000	36
<b>Area Tecnica</b>	n. 1 dipendente	Cat. C	Comune di FLORINAS fino al 31.12.2017 da confermare per l'anno 2018	Comma 557 art. 1 L. 311/2004	12
	n. 1 dipendente	Cat. C	Comune di USINI fino al 31.12.2017 da confermare per l'anno 2018	Comma 557 art. 1 L. 311/2004	8
	n. 1 dipendente	Cat. C	Comune di ITTIRI fino al 30.06.2018 da definire dal 01.07.2018	Comma 557 art. 1 L. 311/2004	12
		Cat. C	Comune di PLOAGHE dal 15.01.2018 fino al 30.06.2018 da definire dal 01.07.2018	Comma 557 art. 1 L. 311/2004	6
	n. 1 dipendente	Cat. C	Comune di OLMEDO Dal 15.01.2018 fino al 30.06.2018 da definire dal 01.07.2018	Comma 557 art. 1 L. 311/2004	6
		Cat. C			

## **4)Strumentazioni operative**

L'Unione dei Comune del Coros dispone delle seguenti strutture operative:

Automezzi

- n. 2 minibus PEUGEOT - BOXER MH2, Passo 3450 Tetto alto COMBI, Motorizzazione 1.997 CC Blue-HDi 130 Cv (96 KW)
- n. 1 Nissan Navara, Pick-up cassonato

Sistema informatico

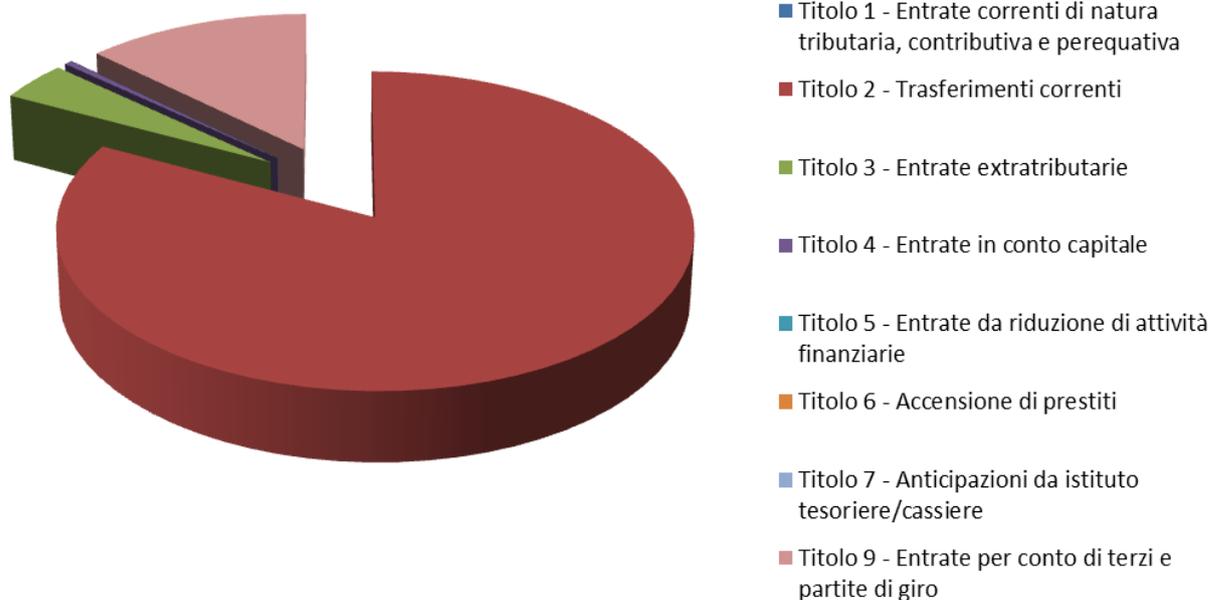
- n. 1 server
- n. 9 personal computer (di cui n. 1 portatile)

## 5) Bilancio di Previsione

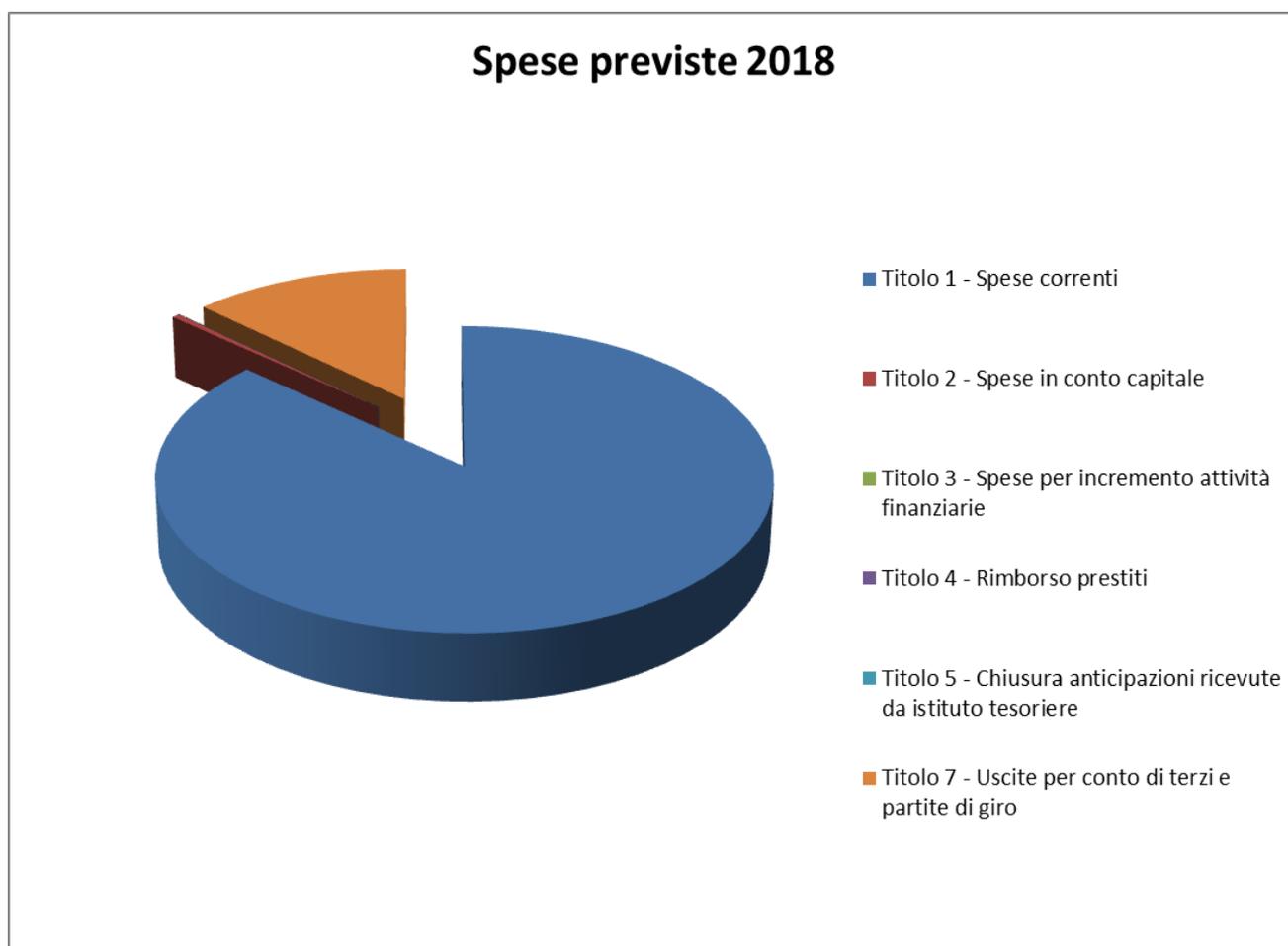
Dati del Bilancio

<b>Entrate</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	4.023.481,03	4.023.481,03	4.023.481,03
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	196.500,00	176.500,00	176.500,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	21.000,00	21.000,00	21.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0	0	0
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	625.000,00	625.000,00	625.000,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>4.865.981,03</b>	<b>4.845.981,03</b>	<b>4.845.981,03</b>

### Entrate previste 2018



<b>Spese</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	4.219.981,03	4.199.981,03	4.199.981,03
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	21.000,00	21.000,00	21.000,00
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Uscite per conto di terzi e partite di giro	625.000,00	625.000,00	625.000,00
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>4.865.981,03</b>	<b>4.845.981,03</b>	<b>4.845.981,03</b>



## b) Parametri gestionali

### 1) Parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

Descrizione	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Descrizione	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.			
	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>

## 2) Performance generale della struttura

### per l'Entrata (dati riferiti all'esercizio finanziario 2017)

Capacità di riscossione dei residui attivi (tit. 1 + tit 3) <i>l'Ente ha riscosso tutti i residui attivi riportati al titolo I e III parte Entrata conto Bilancio</i>	1.834,75	
	—————	X 100 = 100,00
	1.834,75	
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata (TIT. 1+2+3) <i>l'Ente ha confermato in pieno le previsioni iniziali</i>	4.231.664,31	
	—————	X 100 = 100,77
	4.199.288,03	

Capacità di trasformare le previsioni in Accertamenti <i>tutte le previsioni di entrata si sono trasformate in accertamenti</i>	4.637.664,31	
	—————	X 100 = 100,70
	4.605.288,03	
Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni <i>la riscossione di tutti gli accertamenti consente una perfetta gestione della liquidità</i>	3.522.049,13	
	—————	X 100 = 75,94
	4.637.664,31	

### per la Spesa (dati riferiti all'esercizio finanziario 2017)

Capacità di pagamento dei residui iniziali di parte corrente <i>l'Ente è riuscito a pagare tutti i residui che aveva ad inizio anno</i>	869.523,99	
	—————	X 100 = 100,00
	869.523,99	
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita (Tit.1) <i>l'Ente ha confermato in pieno le previsioni iniziali</i>	3.924.061,70	
	—————	X 100 = 88,43
	4.437.421,61	
Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente <i>le previsioni di uscita si sono trasformate in impegni</i>	3.928.264,82	
	—————	X 100 = 70,86
	5.543.521,61	
Capacità di trasformare gli impegni in pagamenti <i>capacità di onorare tutti gli impegni presi con i fornitori</i>	3.261.403,33	
	—————	X 100 = 83,02
	3.928.264,82	

<b>Tipologia vincolo</b>	<b>ANNO 2017</b>
Rispetto termini di approvazione del <b>Bilancio</b> di previsione 2017-2019	Approvato con deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 10 del 08.03.2017.
Rispetto termini di approvazione del <b>Rendiconto</b> di gestione 2016	Approvato con deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 13 del 12.05.2017.
Rispetto termini di invio <b>conto annuale</b> del personale 2016	Invio effettuato in data 2.06.2017 e certificato in data 22.09.2017.

## c) Le prospettive

L'attuale amministrazione è in carica dal 7 settembre 2017 in quanto il vigente Statuto dell'Unione dispone la durata del mandato del Presidente pari a un anno, da effettuarsi con turnazione predeterminata tra i Sindaci dei Comuni.

In data 5 aprile 2018 con deliberazione n. 17 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato le modifiche dello Statuto dell'Unione al fine di adeguarlo alle prescrizioni della L.R. 2/2016 recante il nuovo ordinamento degli Enti Locali. L'Organo assembleare ha colto l'occasione per inserire nello strumento statutario anche delle novità in materia di elezione del Presidente e durata del mandato:

- la carica di Presidente, una volta diventato esecutivo il nuovo Statuto, sarà appunto elettiva a seguito di votazione a scrutinio segreto da parte dei componenti dell'Assemblea;
- la durata del mandato amministrativo sarà invece di due anni.

L'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 35 del 14.11.2016, integrata con la delibera 18 del 30.05.2017, ha approvato il Programma triennale dell'Unione dei Comuni del Coros - ex art. 15 della L.R.04 febbraio 2016 n. 2 - per la gestione delle Funzioni e dei Servizi in forma associata. Tale programma è stato ulteriormente dettagliato dalla dichiarazione programmatica effettuata dal Presidente nella seduta di insediamento, è contenuta nella deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 33 del 05.09.2017.

Da suddetti documenti, che identificano la strategia di azione dell'amministrazione, vengono estrapolate le priorità strategiche di seguito riportate.

### 1) Priorità strategiche, la programmazione dell'Unione Coros

**II S.U.A.P.E.** (Sportello Unico per le attività produttive e per l'attività edilizia) ex artt. 29 e segg. della L.R. n. 24 del 20 ottobre 2016, è operativo presso l'Unione a far data dal 8 maggio 2017 per i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Muros, Ossi, Olmedo e Putifigari; dal 25 ottobre 2017 per i Comuni di Ittiri e Uri.

Nel mese di febbraio del 2018 ha aderito il Comune di Tissi e il servizio verrà esteso a tutti gli altri Comuni dell'Unione che dovessero manifestare tale volontà. Si ricorda, che in ogni caso, la normativa regionale sopra richiamata prevede l'obbligatoria adesione dei Comuni allo sportello dell'Unione entro febbraio 2020.

**LA CENTRALE DI COMMITENZA** ex art. 37 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, istituita con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 40 del 24.10.2017 attualmente accreditata in quanto iscritta AUSA (anagrafe unica stazioni appaltanti) e operativa. Nel corso del successivo triennio si provvederà a recepire le adesioni dei Comuni interessati che, attualmente, non hanno l'urgenza di avvalersene in virtù della parziale disapplicazione del suddetto articolo 37, prevista dall'art. 27 del L.R. n. 24 del 20 ottobre 2016.

**IL POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE,** attraverso l'attuazione di un progetto di intervento straordinario sulle strade rurali del territorio dell'Unione indicate dai singoli comuni tra quelle di maggiore importanza strategica nell'attività antincendio. Tale progetto del costo stimato pari a Euro 700.000 è stato finanziato con corrispondente applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui alla deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 19 del 30.05.2017. Quanto sopra detto nell'ottica di un programma straordinario da eseguirsi in ambito di protezione civile e azione di prevenzione degli incendi da svolgersi con la collaborazione delle compagnie barracellari. A tale scopo con la predetta deliberazione n. 19/2017 si altresì provveduto ad applicare un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione pari a Euro 120.000 per finanziare tale piano straordinario di efficientamento delle compagnie barracellari. Gli interventi straordinari ora descritti sono stati tutti attivati, i lavori verranno consegnati nel prossimo mese di settembre e dovranno concludersi entro il 2018.

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE ESISTENTI SUL TERRITORIO DELL'UNIONE COROS,** grazie al finanziamento dell'importo di Euro 390.000 riconosciuto all'Unione dalla RAS in attuazione delle D.G.R. n. 12/22 del 07.03.2017 e n. 27/3 del 06.06.2017, si procederà nel corso del 2018 alla sistemazione e messa in sicurezza di diverse strade individuate dai Comuni dell'Unione. L'azione di cui trattasi ricade sul fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016. Anche i lavori relativi a questo intervento verranno consegnati nel prossimo mese di settembre e dovranno concludersi entro il 2018.

### **PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELLA RAS – PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014-2019, STRATEGIA 5.8.**

Con deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 09.01.2017 e n. 4 del 21.01.2017, è stata approvata la manifestazione di interesse predisposta dall'Unione dei Comuni Anglona e Bassa Valle del Coghinas e Comune di Osilo, già esitata positivamente nelle fasi di ammissibilità e coerenza strategica con determinazione n. 4712 del 31.05.2016 dall'Assessorato Regionale programmazione bilancio credito e assetto del territorio. Con tali atti si è deciso, quindi, di portare avanti in forma congiunta con un'altra vicina Unione di Comuni, una importantissima strategia ed azione di sviluppo per i territori delle predette Unioni, che ha visto l'impegno costante di tutti i Sindaci delle due Unioni, i quali, nel corso del 2017 hanno elaborato i programmi di sviluppo territoriale, mediante un percorso di co-progettazione tenutosi con gli uffici della RAS in numerosi tavoli tematici allargati al partenariato economico sociale e riferiti a degli ambiti trasversali dal punto di vista strategico, che vanno dal benessere della persona alla governance e notevoli attrattori culturali e ambientali.

Tale programmazione dovrà essere totalmente attuata nell'arco dei 36 mesi e interessare quindi il triennio 2018-2020.

Con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 23 del 26.04.2018 questa Unione ha preso atto dell'approvazione definitiva dell'accordo di programma del Progetto di Sviluppo Territoriale PST CRP 15/INT "Anglona-Coros, Terre di Tradizioni", (ed i relativi allegati A) e B)) avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 19/22 del 17/04/2018 dando atto che l'accordo di programma è stato

definitivamente sottoscritto in data 19/04/2018 fra l'Assessore Regionale della Programmazione, Bilancio e Credito il Presidente dell'Unione dei Comuni del Coros ed il Presidente dell'Unione dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas;

**AGGIORNAMENTO STATUTO UNIONE**, in data 5 aprile 2018 con deliberazione n. 17 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato le modifiche dello Statuto dell'Unione al fine di adeguarlo alle prescrizioni della L.R. 2/2016 recante il nuovo ordinamento degli Enti Locali. Il nuovo testo Statutario è entrato in vigore il 9 giugno u.s., data in cui sono trascorsi i 30 giorni di pubblicazione del nuovo testo all'Albo Pretorio dell'Ente.

**SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI**, si prevede di nel corso del 2019 lo sviluppo di un progetto per lo svolgimento in forma associata del servizio di che trattasi.

## 2) PIANO DEGLI OBIETTIVI 2018 – 2020

DUP Priorità strategica 1	Obiettivi operativi 2018 2020	Obiettivi gestionali 2018 2020
<p><b>Il S.U.A.P.E.</b> (Sportello Unico per le attività produttive e per l'attività edilizia) ex artt. 29 e segg. della L.R. n. 24 del 20 ottobre 2016, è operativo presso l'Unione a far data dal 8 maggio 2017 per i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Muros, Ossi Putifigari e Olmedo; dal 25 ottobre 2017 per i Comuni di Ittiri e Uri.</p> <p>Nel mese di febbraio del 2018 ha aderito il Comune di Tissi e il servizio verrà esteso a tutti gli altri Comuni dell'Unione che dovessero manifestare tale volontà. Si ricorda, che in ogni caso, la normativa regionale sopra richiamata prevede l'obbligatoria adesione dei Comuni allo sportello dell'Unione entro febbraio 2020</p>	<p><b>1.1</b> Adesione della totalità dei Comuni del Coros al SUAPE gestito in forma associata.</p> <p><b>1.2</b> Attuazione obblighi in materia di trasparenza e normativa anticorruzione</p>	<p><b>1.1.1</b> Gestione pratiche del SUAPE dei Comuni che vi aderiranno entro il mese di febbraio 2020: Florinas Ploaghe e Usini <b>(triennale 2018-2020)</b></p> <p><b>1.2.2:</b> partecipazione e collaborazione all'attuazione degli adempimenti di legge in materia di prevenzione della corruzione <b>(triennale 2018-2020)</b></p> <p><b>1.2.3:</b> partecipazione e collaborazione all'attuazione degli obblighi di legge in materia di pubblicazione, trasparenza e diffusione informazioni. <b>(triennale 2018-2020)</b></p>

<b>DUP Priorità strategica 2</b>	<b>Obiettivi operativi 2018 2020</b>	<b>Obiettivi gestionali 2018 2020</b>
<p><b>LA CENTRALE DI COMMITENZA</b> ex art. 37 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, istituita con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 40 del 24.10.2017 attualmente accreditata in quanto iscritta AUSA (anagrafe unica stazioni appaltanti) e operativa. Nel corso del successivo triennio</p>	<p><b>2.1</b> Incentivare la gestione in forma associata attraverso tavoli tematici e incontri tra i Responsabili di servizio e di procedimento volti alla eliminazioni degli ostacoli procedurali lamentati da alcuni Enti.</p>	<p><b>2.1.1</b> Studio e riesame del Regolamento e della convenzione approvati nel 2017 e eventuale recepimento delle osservazioni da parte dei comuni. Quanto detto al fine di una maggiore funzionalità della centrale. <b>(biennale 2018 - 2019)</b></p>

<b>DUP Priorità strategica 3</b>	<b>Obiettivi operativi 2018 2020</b>	<b>Obiettivi gestionali 2018 2020</b>
<p><b>AGGIORNAMENTO STATUTO UNIONE</b>            Ai fini dell'adeguamento normativo e all'introduzione di nuove prescrizioni finalizzate ad una maggiore funzionalità dello strumento statutario.</p>	<p><b>3.1</b> Adeguamento del testo Statutario al fine di recepire le prescrizioni della L.R. 2/2016, recante il nuovo ordinamento degli Enti Locali</p>	<p><b>3.1.1</b> In data 5 aprile 2018 con deliberazione n. 17 l'Assemblea dei Sindaci, ha approvato le modifiche dello Statuto dell'Unione al fine di adeguarlo alle prescrizioni della L.R. 2/2016 recante il nuovo ordinamento degli Enti Locali. Il nuovo testo Statutario è entrato in vigore il 9 giugno u.s., data in cui sono trascorsi i 30 giorni di pubblicazione del nuovo testo all'Albo Pretorio dell'Ente. <b>(obiettivo 2018 realizzato nella prima parte dell'anno)</b></p>
<b>DUP Priorità strategica 4</b>	<b>Obiettivi operativi 2018 2020</b>	<b>Obiettivi gestionali 2018 2020</b>
<p><b>IL POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE,</b>            attraverso l'attuazione di un progetto di intervento straordinario sulle strade rurali del territorio dell'Unione indicate dai singoli comuni tra quelle di maggiore importanza strategica nell'attività antincendio. Tale progetto - del costo stimato pari a Euro 700.000 - è stato finanziato con corrispondente applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui alla deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 19 del 30.05.2017.</p>	<p><b>4.1</b> programma straordinario da eseguirsi in ambito di protezione civile e azione di prevenzione degli incendi da svolgersi con la collaborazione delle compagnie barracellari. Gli interventi straordinari ora descritti sono stati tutti attivati, i lavori verranno consegnati nel prossimo mese di settembre e dovranno concludersi entro il 2018.</p>	<p><b>4.1.1</b> Predisposizione atti per procedure di affidamento lavori relativi a 2 lotti funzionali di intervento. Affidamento degli stessi ad apposita ditta e stipula relativi contratti d'appalto entro il mese di settembre 2018. <b>(annuale 2018)</b></p>
<b>DUP Priorità strategica 5</b>	<b>Obiettivi operativi 2018 2020</b>	<b>Obiettivi gestionali 2018 2020</b>
<p><b>PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELLA RAS – PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014-2019, STRATEGIA 5.8.</b>            Con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 23 del 26.04.2018 questa Unione ha preso atto dell'approvazione definitiva dell'accordo di programma del Progetto di Sviluppo Territoriale PST CRP 15/INT "Anglona-Coros, Terre di Tradizioni", (ed i relativi allegati A) e B)) avvenuta con deliberazione della Giunta</p>	<p><b>5.1</b> Incentivare lo sviluppo economico – sociale del territorio dell'Unione mediante azioni in sinergia tra i comuni e altri soggetti pubblici.</p>	<p><b>5.1.1</b> Collaborazione e partecipazione, con l'Unione capofila Anglona e Bassa Valle del Coghinas, nelle varie fasi di sviluppo del Programma Reg.le di Sviluppo 2014/2019. Strategia 5.8 Programmazione territoriale Progetto PT-CRP-15/int - Progetto Anglona – Coros "Terra di tradizioni" <b>(triennale 2018 – 2020)</b></p>

<p>Regionale n. 19/22 del 17/04/2018 dando atto che l'accordo di programma è stato definitivamente sottoscritto in data 19/04/2018 fra l'Assessore Regionale della Programmazione, Bilancio e Credito il Presidente dell'Unione dei Comuni del Coros ed il Presidente dell'Unione dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas; Tale programmazione dovrà essere totalmente attuata nell'arco dei 36 mesi e interessare quindi il triennio 2018-2020.</p>		
<p><b>DUP Priorità strategica 6</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi 2018 2020</b></p>	<p><b>Obiettivi gestionali 2018 2020</b></p>
<p><b>INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE ESISTENTI SUL TERRITORIO DELL'UNIONE COROS</b>, grazie al finanziamento dell'importo di Euro 390.000 riconosciuto all'Unione dalla RAS in attuazione delle D.G.R. n. 12/22 del 07.03.2017 e n. 27/3 del 06.06.2017, si procederà alla sistemazione e messa in sicurezza di diverse strade individuate dai Comuni dell'Unione.</p>	<p><b>6.1</b> L'azione di cui trattasi ricade sul fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016.</p>	<p><b>6.1.1</b> Predisposizione atti per procedura di affidamento lavori relativi alla manutenzione delle strade urbane di 10 dei 12 comuni dell'Unione. Affidamento degli stessi ad apposita ditta e stipula relativo contratto d'appalto entro il mese di settembre 2018. <b>(annuale 2018)</b></p>
<p><b>DUP Priorità strategica 7</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi 2018 2020</b></p>	<p><b>Obiettivi gestionali 2018 2020</b></p>
<p><b>SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI</b>, si prevede di nel corso del 2019 lo sviluppo di un progetto per lo svolgimento in forma associata del servizio di che trattasi.</p>	<p><b>7.1</b> ottimizzazione sistema di riscossione coattiva dei 12 comuni dell'Unione.</p>	<p><b>7.01.01:</b> studio, redazione progetto e affidamento del servizio riscossione coattiva in forma associata per i 12 comuni dell'Unione. <b>(biennale 2019- 2020)</b></p>

### 3) P.d.O - Performance dei singoli settori

AREA: **Tutte**

RESPONSABILI: **Tutti.**

#### Obiettivo TRASVERSALE assegnato per il triennio 2018 - 2020

#### **OBIETTIVO 1.2.2: PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE ALL'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLO SUGLI ATTI.**

<p>Riferimento Al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)</p>	<p>L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012 prevede: <i>"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione"</i>.</p> <p>In ottemperanza a quanto sopra disposto, Il DUP 2018/2020 del Comune di Usini prevede, sia tra gli obiettivi strategici che tra quelli operativi, quelli relativi alle <u>misure di prevenzione della corruzione</u>, al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa di tali strumenti.</p> <p>Il presente obiettivo discende dal recepimento di quanto previsto dall'ANAC nella deliberazione 831 del 03 agosto 2016, relativa all'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, in cui (pag. 44) viene sottolineata l'esigenza di un coordinamento dei documenti di programmazione esistenti, che, per essere efficace, deve essere effettuato <i>ex ante</i>.</p> <p>Missione: 01 Programma: 02 Obiettivo operativo: Adozione misure di prevenzione rischio di corruzione (Legge 190/2012 e ss.mm.ii.)</p>	
<p>Tipologia obiettivo</p>	<p>a) triennale: 2018 - 2020 b) <u>trasversale</u> alle tre aree</p>	
<p>Descrizione obiettivo e risultato atteso</p>	<p>L'obiettivo prevede il supporto e la collaborazione con il Segretario Generale - Responsabile della prevenzione della Corruzione, all'attuazione delle disposizioni normative di cui alla L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e al D.L. 174/2012, conv. nella L. 213/2012, relativo al "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali". In particolare, tutti i responsabili dovranno adempiere a quanto prescritto nel "Piano di prevenzione della corruzione e nel programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2018/2020 approvato dalla Giunta dell'Unione Coros con deliberazione n.04 del 02.02.2018.</p>	
<p>Indicatore di risultato</p>	<p>Adempimento alle prescrizioni previste nel "Piano di prevenzione della corruzione e nel programma per la trasparenza e l'integrità triennio 2018/2020 dell'Unione dei comuni del Coros. A fine di ciascun anno dovrà essere prodotta, da ciascun responsabile, apposita reportistica.</p>	<p>Valore atteso:  Realizzazione misure previste nel Piano (obbligatorie e specifiche)</p>
<p>Data di conclusione</p>	<p>31 dicembre 2020</p>	

**RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell' OBIETTIVO:**  
**Tutti i dipendenti dell'ente**

**ATTIVITA' e TEMPI di REALIZZAZIONE per ciascuno degli anni 2018- 2019- 2020**

F a s e	Descrizione	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T T	N O V	D I C	%
1	Adempimento - esecuzione misure prevenzione obbligatorie e specifiche									X				50
2	Adempimento - esecuzione misure prevenzione obbligatorie e specifiche												X	50
														100%

Peso ponderale  <b>3</b>	Strategicità :alta. Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>Straordinario</b>
<b>Monitoraggio:</b> Verrà effettuato <b>entro il mese di settembre</b> il monitoraggio intermedio.	
Motivazione di eventuali ritardi o mancata realizzazione	

AREA: **Tutte**

RESPONSABILI: **Tutti.**



	documenti di programmazione dell'ente.													
2	Adempimento obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione previsti nella normativa e nei documenti di programmazione dell'ente.											X	50	
													100%	
Peso ponderale		Strategicità :alta. Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>Straordinario</b>												
<b>3</b>														
<b>Monitoraggio:</b> Verrà effettuato <b>entro il mese di settembre</b> il monitoraggio intermedio.														
Motivazione di eventuali ritardi o mancata realizzazione														

## Obiettivo TRASVERSALE assegnato per il triennio 2018 - 2020

### OBIETTIVO 5.1.1: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELLA RAS – PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014-2019, STRATEGIA 5.8.

Riferimento Al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)	Missione: 08 Programma: 01 Obiettivo operativo: Incentivare lo sviluppo economico – sociale del territorio dell'Unione mediante azioni in sinergia tra i comuni e altri soggetti pubblici.	
Tipologia obiettivo	a) triennale: 2018 - 2020 b) <u>trasversale</u> alle tre aree	
Descrizione obiettivo e risultato atteso	Con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 23 del 26.04.2018 questa Unione ha preso atto dell'approvazione definitiva dell'accordo di programma del Progetto di Sviluppo Territoriale PST CRP 15/INT "Anglona-Coros, Terre di Tradizioni", (ed i relativi allegati A) e B)) avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 19/22 del 17/04/2018 dando atto che l'accordo di programma è stato definitivamente sottoscritto in data 19/04/2018 fra l'Assessore Regionale della Programmazione, Bilancio e Credito il Presidente dell'Unione dei Comuni del Coros ed il Presidente dell'Unione dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas. Tale programmazione dovrà essere totalmente attuata nell'arco dei 36 mesi e interessare quindi il triennio 2018-2020.	
Indicatore di risultato	Collaborazione e compartecipazione, con l'Unione capofila Anglona e Bassa Valle del Coghinas, nelle varie fasi di sviluppo del Programma Reg.le di Sviluppo 2014/2019. Strategia 5.8 Programmazione territoriale Progetto PT-CRP-15/int - Progetto Anglona – Coros "Terra di tradizioni".	Valore atteso:
		. Incentivazione dello sviluppo economico – sociale del territorio dell'Unione Coros.
Data di conclusione	31 dicembre 2020	
<b>RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell'OBIETTIVO:</b> <b><u>Tutti i dipendenti dell'ente</u></b>		

ATTIVITA' e TEMPI di REALIZZAZIONE per ciascuno degli anni 2018- 2019- 2020													
Descrizione	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T	N O V	D I C	%
Attività di collaborazione con l'Unione associata capofila e adozione degli atti necessari all'attuazione delle varie fasi del progetto												X	100
													100%

Peso ponderale <b>2</b> per resp area amm.va <b>6</b> per resp. Area tecnica <b>12</b> per resp area finanz	Strategicità :altissima Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>Straordinario</b>
<b>Monitoraggio:</b> Verrà effettuato <b>entro il mese di settembre</b> il monitoraggio intermedio.	
Motivazione di eventuali ritardi o mancata realizzazione	

## SETTORE TECNICO

Responsabile: Ing. Francesco Angelo Meloni- D1

Personale coinvolto negli obiettivi: Sig. Ivan Schintu C3, geom. Stefano Lombardi D5; sig. Enrico Cacciotto C3

### OBIETTIVO 1.1.1: COMPLETAMENTO ITER ATTIVAZIONE E GESTIONE SPORTELLO S.U.A.P.E.

Riferimento DUP	Missione: 14 Programma: 01 Obiettivo operativo: Gestione pratiche del SUAPE dei Comuni che vi aderiranno entro il mese di febbraio 2020: Florinas Ploaghe e Usini.	
Tipologia obiettivo	a) triennale b) settoriale	
Descrizione obiettivo e risultato atteso	<b>II S.U.A.P.E.</b> (Sportello Unico per le attività produttive e per l'attività edilizia) ex artt. 29 e segg. della L.R. n. 24 del 20 ottobre 2016, è operativo presso l'Unione a far data dal 8 maggio 2017. La normativa regionale sopra richiamata prevede l'obbligatoria adesione dei Comuni allo sportello dell'Unione entro febbraio 2020.	
Indicatore di risultato	Gestione pratiche S.U.A.P.E. della totalità dei Comuni dell'Unione Coros.	Valore atteso:  Dare la possibilità ai cittadini residenti nei comuni dell'Unione di avvalersi di uno sportello valido ed efficace per le pratiche e i procedimenti relativi sia alle attività commerciali che di carattere edilizio.
Data di conclusione	31 dicembre 2018	

#### RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell' OBIETTIVO

	Di Ruolo	A termine	Risorse esterne
Categoria			tipologia
D1		1	Art. 110 D.lgs 267/2000
C3		1	comma 557 art. 1 L.311/2004
C3		1	comma 557 art. 1 L.311/2004
D5	1	1	

#### REALIZZAZIONE ENTRO FEBBRAIO 2020

F a s e	Descrizione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	%
		E	E	A	P	A	I	U	G	E	T	O	I	
		N	B	R	R	G	U	G	O	T	T	V	C	
	Adesione dei 3 Comuni mancanti entro il mese di febbraio 2020 e gestione relative pratiche												X	100
														100%

Peso ponderale <b>5</b>	Strategicità : alta. Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>ordinario</b>

**Monitoraggio:** Il monitoraggio intermedio verrà effettuato nel mese di DICEMBRE  
**n.b. non è possibile stabilire una tempistica graduale nel triennio in quanto è lasciata ai comuni la decisione relativa al momento dell'adesione che comunque dovrà avvenire entro febbraio 2020.**

Motivazione di eventuali ritardi o mancata realizzazione	
--	--

## SETTORE TECNICO e AMMINISTRATIVO

Responsabile: Ing. Francesco Angelo Meloni- D1 – Dott.ssa Giovanna Solinas Salaris

Segretario Resp. area amministrativa

Personale coinvolto negli obiettivi: geom. Francesco Meloni C5, geom. Stefano Lombardi D5

### OBIETTIVO 2.1.1: CENTRALE DI COMMITENZA – PIENA OPERATIVITA'

Riferimento DUP	Missione: 01 Programma: 11 Obiettivo operativo: Incentivare la gestione in forma associata attraverso tavoli tematici e incontri tra i Responsabili di servizio e di procedimento volti alla eliminazioni degli ostacoli procedurali lamentati da alcuni Enti.		
Tipologia obiettivo	a) biennale b) intersettoriale (area tecnica e area amministrativa)		
Descrizione obiettivo e risultato atteso	Piena operatività della CENTRALE DI COMMITENZA ex art. 37 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, istituita con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 40 del 24.10.2017 attualmente accreditata in quanto iscritta AUSA (anagrafe unica stazioni appaltanti) e operativa per l'Unione.		
Indicatore di risultato	Studio e riesame del Regolamento e della convenzione approvati nel 2017 e eventuale recepimento delle osservazioni da parte dei comuni. Quanto detto al fine di una maggiore funzionalità della centrale.	Valore atteso: Piena operatività della Centrale di committenza.	
Data di conclusione	30 giugno 2019		

#### RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell' OBIETTIVO

	Di Ruolo	A termine	Risorse esterne
Categoria			tipologia
D5	1		
D1		1	art 110 d.lgs 267/2000
D6		1	comma 557 art. 1 L.311/2004
C5		1	comma 557 art. 1 L.311/2004

#### REALIZZAZIONE ENTRO GIUGNO 2019

F a s e	Descrizione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	%
		E	E	A	P	A	I	U	G	E	T	O	I	
		N	B	R	R	G	U	G	O	T	T	V	C	
	Adesione dei comuni alla centrale						X							100
														100%

Peso ponderale <b>2</b> per resp. Area amm.va <b>6</b> per resp. area tecnica	

**Monitoraggio 2018 e 2019**  
**intermedio (31 ottobre) e conclusivo (30 giugno 2019)**

Indicatore di risultato	Valore atteso	Valore conseguito al 31 ottobre 2018	Valore conseguito al 30 giugno 2019
Effettuazione riunioni e tavoli tecnici per definire le problematiche e le modalità operative		Almeno 2 riunioni/tavoli tematici	
Adesione comuni alla centrale			Almeno 5 adesioni

## SETTORE TECNICO

Responsabile: Ing. Francesco Angelo Meloni- D1

Personale coinvolto negli obiettivi: geom. Francesco Meloni C5, geom. Stefano Lombardi D5;

### OBIETTIVO 4.1.1: POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE, ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO STRAORDINARIO SULLE STRADE RURALI DEL TERRITORIO DELL'UNIONE

Riferimento DUP	Missione: 03 Programma: 02 Obiettivo operativo: programma straordinario da eseguirsi in ambito di protezione civile e azione di prevenzione degli incendi da svolgersi con la collaborazione delle compagnie barracellari.	
Tipologia obiettivo	a) annuale b) settoriale (area tecnica)	
Descrizione obiettivo e risultato atteso	Attuazione di un progetto di intervento straordinario sulle strade rurali del territorio dell'Unione indicate dai singoli comuni tra quelle di maggiore importanza strategica nell'attività antincendio. Tale progetto - del costo stimato pari a Euro 700.000 - è stato finanziato con corrispondente applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui alla deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 19 del 30.05.2017.	
Indicatore risultato	Predisposizione atti per procedure di affidamento lavori relativi a 2 lotti funzionali di intervento. Affidamento degli stessi ad apposita ditta e stipula relativi contratti d'appalto entro il mese di settembre 2018.	Valore atteso:
		Potenziamento misure antincendio, maggiore sicurezza dei territori
Data di conclusione	31 dicembre 2018	

#### RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell' OBIETTIVO

	Di Ruolo	A termine	Risorse esterne
Categoria			tipologia
D5	1		
D1		1	art 110 d.lgs 267/2000
C5		1	comma 557 art. 1 L.311/2004

#### REALIZZAZIONE ENTRO DICEMBRE 2018

F a s e	Descrizione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	%
		E	E	A	P	A	I	U	G	E	T	O	I	
		N	B	R	R	G	U	G	O	T	T	V	C	
	Conclusione lavori												X	100
														100%

Peso ponderale <b>6</b>	Strategicità : altissima. Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>straordinario</b>

**Monitoraggio 2018 intermedio (30 settembre) e conclusivo (31 dicembre 2018)**

Indicatore di risultato	Valore atteso	Valore conseguito al 30 settembre	Valore conseguito al 31 dicembre 2018
Adozione atti procedure di progettazione e di gara per affidamento lavori		Stipula due contratti d'appalto e affidamento dei lavori	
			Conclusione lavori

## SETTORE TECNICO

Responsabile: Ing. Francesco Angelo Meloni- D1

Personale coinvolto negli obiettivi: geom. Francesco Meloni C5, geom. Stefano Lombardi D5;

### OBBIETTIVO 6.1.1: INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE URBANE SUL TERRITORIO DELL'UNIONE COROS

Riferimento DUP	Missione: 10 Programma: 05 Obiettivo operativo: L'azione di cui trattasi ricade sul fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016.	
Tipologia obiettivo	a) annuale b) settoriale (area tecnica)	
Descrizione obiettivo e risultato atteso	Grazie al finanziamento dell'importo di Euro 390.000 riconosciuto all'Unione dalla RAS in attuazione delle D.G.R. n. 12/22 del 07.03.2017 e n. 27/3 del 06.06.2017, si procederà alla sistemazione e messa in sicurezza di diverse strade individuate dai Comuni dell'Unione.	
Indicatore risultato	Predisposizione atti per procedure di affidamento lavori relativi alla manutenzione delle strade urbane di 10 Comuni dell'Unione. Affidamento degli stessi ad apposita ditta e stipula relativo contratto d'appalto entro il mese di settembre 2018.	Valore atteso:
		Messa in sicurezza viabilità urbana del territorio
Data di conclusione	31 dicembre 2018	

#### RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell' OBBIETTIVO

	Di Ruolo	A termine	Risorse esterne tipologia
Categoria			
D5	1		
D1		1	art 110 d.lgs 267/2000
C5		1	comma 557 art. 1 L.311/2004

#### REALIZZAZIONE ENTRO DICEMBRE 2018

F	Descrizione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	%
a		E	E	A	P	A	I	U	G	E	T	O	I	
s		N	B	R	R	G	U	G	O	T	T	V	C	
e	Conclusione lavori												X	100
														100%

Peso ponderale <b>6</b>	Strategicità : altissima. Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>straordinario</b>

#### Monitoraggio 2018 intermedio (30 settembre) e conclusivo (31 dicembre 2018)

Indicatore di risultato	Valore atteso	Valore conseguito al 30 settembre	Valore conseguito al 31 dicembre 2018
Adozione atti procedure di progettazione e di gara per affidamento lavori		Stipula contratto d'appalto e affidamento dei lavori	
			Conclusione lavori

## SETTORE FINANZIARIO

Responsabile: Dott.ssa Orsola Sanna - D2

Personale coinvolto negli obiettivi: geom. Stefano Lombardi D5;

### OBIETTIVO 7.1.1: SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI

Riferimento DUP	Missione: 01 Programma: 04 Obiettivo operativo: svolgimento servizio riscossione tributi in forma associata	
Tipologia obiettivo	a) biennale b) settoriale (area tecnica)	
Descrizione obiettivo e risultato atteso	Si prevede di nel corso del 2019 lo sviluppo di un progetto per lo svolgimento in forma associata del servizio di che trattasi.	
Indicatore risultato	studio, redazione progetto e affidamento del servizio riscossione coattiva in forma associata per i 12 comuni dell'Unione.	Valore atteso:
		ottimizzazione sistema di riscossione coattiva dei 12 comuni dell'Unione.
Data di conclusione	30 giugno 2020	

#### RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell' OBIETTIVO

	Di Ruolo	A termine	Risorse esterne
Categoria			tipologia
D5	1		
D2		1	comma 557 art. 1 L.311/2004

#### REALIZZAZIONE ENTRO GIUGNO 2019

F a s e	Descrizione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	%
		E	E	A	P	A	I	U	G	E	T	O	I	
		N	B	R	R	G	U	G	O	T	T	V	C	
	Affidamento servizio						X							100
														100%

Peso ponderale <b>17</b>	Strategicità : alta Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>straordinario</b>

**Monitoraggio 2019 intermedio ( settembre) e conclusivo (30 giugno 2020)**

Indicatore di risultato	Valore atteso	Valore conseguito al 30 settembre 2019	Valore conseguito al 30 giugno 2020
Studio progetto con i comuni aderenti		Redazione progetto con i comuni aderenti	
Adozione atti e procedure per esternalizzazione servizio			Affidamento servizio

# SEGRETARIO GENERALE – RESP. AREA AMMINISTRATIVA

titolare: Dott.ssa Giovanna Solinas Salaris

Personale coinvolto negli obiettivi: **Tutti i dipendenti dell'ente**

## **OBIETTIVO 1.2.2: ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLO SUGLI ATTI.**

Riferimento Al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)	<p>L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012 prevede: "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".</p> <p>In ottemperanza a quanto sopra disposto, Il DUP 2018/2020 dell'Unione dei Comuni del Coros prevede, sia tra gli obiettivi strategici che tra quelli operativi, quelli relativi alle <u>misure di prevenzione della corruzione</u>, al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa di tali strumenti.</p> <p>Il presente obiettivo discende dal recepimento di quanto previsto dall'ANAC nella deliberazione 831 del 03 agosto 2016, relativa all'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, in cui (pag. 44) viene sottolineata l'esigenza di un coordinamento dei documenti di programmazione esistenti, che, per essere efficace, deve essere effettuato <i>ex ante</i>.</p> <p>Missione: 01 Programma: 02 Obiettivo operativo: Adozione misure di prevenzione rischio di corruzione (Legge 190/2012 e ss.mm.ii.)</p>	
Tipologia obiettivo	a) triennale: 2018 - 2020 b) <u>trasversale</u> alle tre aree	
Descrizione obiettivo e risultato atteso	L'obiettivo prevede, con il supporto e la collaborazione dei Responsabili di servizio dell'ente, l'attuazione delle disposizioni normative di cui alla L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e al D.L. 174/2012, conv. nella L. 213/2012, relativo al "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali". In particolare, si dovrà adempiere a quanto prescritto nel "Piano di prevenzione della corruzione e nel programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2018/2020 dell'Unione dei Comuni del Coros.	
Indicatore di risultato	Adempimento alle prescrizioni previste nel "Piano di prevenzione della corruzione e nel programma per la trasparenza e l'integrità triennio 2018/2020 dell'Unione dei Comuni del Coros". A fine anno dovrà essere prodotta, da ciascun responsabile, apposita reportistica.	Valore atteso: Realizzazione misure previste nel Piano (obbligatorie e specifiche)
Data di conclusione	31 dicembre 2020	
<b>RISORSE UMANE IMPIEGATE nella REALIZZAZIONE dell' OBIETTIVO:</b> <b><u>Tutti i dipendenti dell'ente</u></b>		

**ATTIVITA' e TEMPI di REALIZZAZIONE per ciascuno degli anni 2018- 2019 - 2020**

F a s e	Descrizione	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T T	N O V	D I C	%
1	Adempimento - esecuzione misure prevenzione obbligatorie e specifiche								X					50
2	Adempimento - esecuzione misure prevenzione obbligatorie e specifiche												X	50
														100%
Peso ponderale <b>8</b>		Strategicità :alta. Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>ordinario</b>												
<b>Monitoraggio:</b> Verrà effettuato <b>entro il mese di agosto</b> il monitoraggio intermedio.														
Motivazione di eventuali ritardi o mancata realizzazione														



pubblicazione, trasparenza e diffusione previsti nella normativa e nei documenti di programmazione dell'ente.														
													100%	
Peso ponderale <b>8</b>	Strategicità :alta. Complessità : media. Rapporto obiettivo/attività ordinarie: <b>Straordinario</b>													
<b>Monitoraggio:</b> Verrà effettuato <b>entro il mese di agosto</b> il monitoraggio intermedio.														
Motivazione di eventuali ritardi o mancata realizzazione														